

Belle anche in ospedale. È meglio

VIMERCATE. «Ho smesso di preoccuparmi della malattia per occuparmi di me». In questa frase detta da una giovane donna che è in cura al reparto di Oncologia dell'ospedale di Vimercate sta tutta la validità del programma di make up gratuito per donne in trattamento oncologico promosso dall'associazione 'La Forza e il Sorriso'. «È un'iniziativa importante – spiega il presidente Pierangelo Cattaneo – presente in poche strutture ospedaliere lombarde, dove le donne che stanno combattendo la loro battaglia contro il cancro, si ritrovano all'interno del reparto in gruppi di 6/7 persone, e sotto la consulenza di bellezza competenti e sensibili scoprono come avere cura della pelle del viso, con trattamenti adeguati che permettono di ritrovare il sorriso davanti allo specchio e davanti a sé». Trattamenti che non interferiscono con le cure mediche.

Non è un caso che l'ospedale di Vimercate è fra i primi ad adottare questo progetto nato negli Usa.

«L'Oncologia vimercatese – spiega Patrizia Pedrotti – nei prossimi mesi diventerà una divisione autonoma, dotata di tutte le migliori tecnologie». «È il compimento di un cammino intrapreso nel 2000 – ricorda il direttore sanitario, Dino Meregalli –, voluto dal direttore generale Spata, dai medici Valentini e Fagnani. Oggi questo reparto è un fiore all'occhiello della sanità vimercatese». Il merito è del personale medico e paramedico, ma anche della fondazione Claudio Colombo, presente nel reparto sostenendone buona parte delle attività. Per il direttore del dipartimento di Oncologia, Daniele Fagnani, la presenza di 'Forza e Sorriso' è molto importante e sottolinea «l'impegno di tutta l'equipe», che a Vimercate ha nella dottoressa Paola Tagliabue la responsabile. Fra gli esperti di questo programma c'è il coordinatore infermieristico Uoc Oncologia medica Raffaele Maddalena, le infermiere professionali e consulenti di bellezza Lucia Mazzoleni e Leda Liuzzi. Fagnani inoltre elogia l'impegno del terzo settore, il volontariato, senza il quale non si potrebbero fornire servizi sempre più elevati a questi pazienti.

Carla Riva, assessore alle Politiche sociali, nota «gli ottimi rapporti fra i Comuni e l'ente ospedaliero, un'alleanza che assicura servizi sanitari d'avanguardia».

Pierfranco Redaelli